

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA
L-17 CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI CORSO IN DATA 25 LUGLIO 2017

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTI IN DATA 23 NOVEMBRE 2017

TITOLO I
FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

Art. 1
FINALITÀ

1. Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura afferisce alla classe L-17 (Scienze dell'architettura) ed è incardinato nel Dipartimento di Ingegneria e Architettura.
2. Il Presente Regolamento, in armonia con il Regolamento didattico di Ateneo, disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura.
3. L'Ordinamento Didattico (RAD), il quadro generale delle attività formative, nonché il Piano Ufficiale degli Studi sono riportati nel Manifesto degli Studi dei Corsi approvato ogni anno dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura.

Art. 2
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1. L'ordinamento didattico è formulato con riferimento ai crediti formativi universitari (CFU).
2. La durata normale del corso di laurea è di tre anni. Ogni anno accademico comprende di norma circa 60 crediti.
3. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti suddivisi nelle diverse tipologie come riportato nell'ordinamento didattico.
4. A ogni credito formativo corrispondono di norma 25 ore di impegno per studente ivi comprese le ore di lezione, esercitazione, laboratorio e studio individuale; a un credito formativo corrispondono 10 ore di lezione frontale.
5. Ogni anno di corso è articolato in due periodi di attività didattica, della durata di almeno dodici settimane ciascuno separati da periodi di esclusiva valutazione finale degli studenti;
6. Nel Manifesto degli Studi è riportato il quadro generale delle attività formative con l'indicazione degli insegnamenti, la loro organizzazione in laboratori, corsi integrati o corsi monodisciplinari, la tipologia, i CFU assegnati alle singole discipline e i relativi esami.
7. I programmi dei corsi e delle altre attività formative vengono pubblicati annualmente, come il calendario degli esami di profitto e di laurea.
8. Il riconoscimento dei crediti formativi nell'ambito delle attività a libera scelta dello Studente è effettuato, su richiesta del singolo studente, dal Consiglio di Corso di Laurea in conformità con l'apposito Regolamento, approvato dai Consigli dei Corsi di Studio triennale e magistrale in Scienze dell'Architettura e Architettura in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Parma.

Art. 3
TIPOLOGIE DEGLI ESAMI E DELLE VERIFICHE DI PROFITTO

1. L'esame di profitto è un processo valutativo sviluppato durante il corso d'insegnamento con prove, esercitazioni e colloqui che si conclude con una valutazione finale o con un giudizio di idoneità.
2. Le modalità di accertamento della preparazione e la possibilità di accertamenti in itinere sono indicate dal docente all'inizio di ogni anno accademico e vengono coordinate nel Consiglio di Corso di Laurea. Le prove di accertamento in itinere, anche se negative, non precludono allo studente la

possibilità di sostenere l'esame finale.

3. La valutazione dei corsi integrati è unica e comporta un unico voto espresso in trentesimi.
4. L'accertamento della conoscenza delle lingue straniere e l'acquisizione dei relativi crediti avverrà mediante prove di conoscenza o mediante presentazione di certificazione riconosciuta.
5. Durante l'anno accademico devono essere previsti almeno 7 appelli per ogni insegnamento, suddivisi in tre sessioni di esame (invernale, estiva, autunnale), ciascuna comprendente due o tre appelli distanziati di almeno due settimane. Viene inoltre stabilita anno per anno una sessione d'esami nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 30 aprile; in tale sessione è facoltà del docente tenere un appello d'esame, che rientra in tal caso tra quelli della sessione invernale precedente.
6. In ciascuna sessione, a eccezione di quella primaverile, si tengono esami di tutti gli insegnamenti.
7. Per esami articolati in più prove, deve essere consentito agli iscritti di sostenere le medesime all'interno dell'appello e comunque entro la sessione.
8. Gli studenti fuori corso, gli studenti iscritti sotto condizione di laurea, e gli studenti preiscritti al corso di Laurea Magistrale in Architettura possono sostenere gli esami di profitto in qualsiasi data, previo accordo con il docente.

ART. 4 TIROCINIO FORMATIVO

1. Il tirocinio formativo obbligatorio è previsto al terzo anno di corso ed è disciplinato dallo specifico Regolamento approvato dai Consigli dei Corsi di Studio in Scienze dell'Architettura e Architettura in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Parma.
2. Il corso di laurea si avvale di un docente con funzione di Coordinatore delle attività di tirocinio.

ART. 5 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI D'ESAME

1. Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea e sono costituite da almeno due membri (di cui uno responsabile dell'insegnamento) scelti fra gli altri professori ufficiali del corso, i ricercatori e i cultori della materia nominati dal Consiglio di Corso di studi. Gli esami sono pubblici e la composizione delle commissioni all'inizio dell'anno accademico, è resa nota per ogni anno accademico.

ART. 6 ESAME DI LAUREA

1. L'esame di laurea consiste nella valutazione, da parte di un'apposita Commissione, del curriculum degli studi effettuati.
2. Lo Studente che intende ottenere l'ammissione all'esame di Laurea deve presentare specifica domanda alla Segreteria Studenti, secondo le modalità previste dalla stessa Segreteria, almeno 30 giorni prima della data dell'appello di laurea.
3. La domanda di laurea dovrà contenere, oltre i dati richiesti dalla Segreteria Studenti, tutti quegli elementi che lo Studente ritiene utili per la valutazione del proprio curriculum di studi, ovvero la documentazione comprovante eventuali riconoscimenti ufficiali ottenuti dal Candidato per la propria attività di studio (borse di studio, premi, periodi di studio all'estero ecc.);
4. Lo Studente deve acquisire i crediti necessari per il conseguimento della laurea almeno dieci giorni prima della data dell'appello di laurea.
5. La Commissione di Laurea, composta da almeno cinque docenti dei Corsi di studio in Architettura, dei quali uno che esercita le funzioni di Presidente, è nominata dal Direttore del Dipartimento.
6. La valutazione finale della Commissione è espressa su 110 punti ed è formulata sulla base dei seguenti elementi:
 - la media pesata, espressa su 110 e calcolata a cura della Segreteria Studenti ponderando i voti per il numero di crediti attribuiti all'insegnamento a cui ogni singolo esame si riferisce; eventuali crediti riconosciuti senza voto o acquisiti in soprannumero (extracurricolari) entrano a far parte della media;
 - la carriera complessiva del Candidato, compreso l'esito del Laboratorio di Sintesi Finale.
7. Come riconoscimento della carriera universitaria, ovvero della capacità di organizzazione dimostrata dal Candidato nel corso degli studi e dell'impegno nel seguire i ritmi previsti per la didattica, la

Commissione attribuisce:

- un aumento di **tre punti** della media su 110 per chi si laurea entro la sessione autunnale (sedute di settembre e dicembre) del terzo anno accademico dall'immatricolazione alla Laurea;
 - un aumento di due punti della media su 110 per chi si laurea entro la sessione straordinaria (sedute di marzo e aprile) del terzo anno accademico dall'immatricolazione alla Laurea.
8. Come ulteriore riconoscimento della validità della carriera del Candidato la Commissione può assegnare **fino a 4 punti** in funzione del giudizio conseguito nell'ambito dei Laboratori di Sintesi Finale (utilizzando la modalità di valutazione "giudizi" presente nel sistema di verbalizzazione on line Esse3 con le seguenti corrispondenze: Ottimo: 4 punti; Distinto: 3 punti; Buono: 2 punti; Discreto: 1 punto; Sufficiente: 0 punti; Insufficiente: non idoneo). La Commissione di Laurea sommerà tale punteggio alla media pesata ottenuta dal Candidato durante il percorso di studi.
 9. Per gli immatricolati nell'a.a. 2012/13 o antecedenti, che non abbiano conseguito un laboratorio di sintesi finale nella nuova modalità con giudizio conclusivo, la Commissione può assegnare **fino a due** punti, tenendo conto delle lodi conseguite, di eventuali riconoscimenti ufficiali ottenuti per l'attività di studio, della partecipazione a programmi internazionali, nonché dell'elaborato di studio aggiuntivo eventualmente presentato insieme alla documentazione di cui al punto 3.
 10. Nel caso il Candidato raggiunga la votazione di punti 110 su 110, la Commissione può attribuire la lode all'unanimità in base alla documentazione di cui al punto 3.
 11. Al termine di ogni sessione di laurea il Presidente della Commissione proclama i laureati e comunica le votazioni ottenute.
 12. Il titolo di studio conseguito è la *Laurea in Scienze dell'architettura (classe L-17)*.

TITOLO II MODALITÀ DI ACCESSO AL CORSO DI LAUREA

ART. 7 MODALITÀ DI ACCESSO AL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura occorre un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
2. Poiché il Corso di Laurea è ad accesso programmato a livello nazionale, è necessario sostenere una prova di ammissione in base alla quale è redatta la graduatoria unica nazionale che consente l'effettiva iscrizione al Corso di Laurea.
3. Il numero di posti disponibili per ciascun anno accademico per il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura dell'Università degli Studi di Parma è determinato dal MIUR, anche per il contingente riservato a studenti extracomunitari residenti all'estero.
4. Il bando che disciplina la prova di ammissione emanato 60 giorni prima dello svolgimento della prova stessa e contiene tutte le disposizioni relative alla prova. Il bando e tutte le informazioni amministrative relative sono reperibili all'indirizzo internet:
<http://www.unipr.it/node/14449>

Art. 8 DEBITI FORMATIVI

1. Eventuali debiti formativi sono individuati sulla base degli esiti della prova di ammissione. Si considera senza alcun debito formativo il candidato collocato sopra una soglia minima individuata per ciascun anno accademico dal Consiglio di Corso di Laurea per le seguenti aree in cui è suddivisa la prova di ammissione:
 - Storia;
 - Disegno e rappresentazione;
 - Matematica e Fisica.
2. Lo studente che si collochi sotto la soglia, ancorché ammesso al Corso di Studi, avrà un debito formativo in quel particolare settore. Alla chiusura ufficiale della graduatoria nazionale per l'accesso al Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, il Consiglio dello stesso Corso di Laurea determina i punteggi di soglia per le singole aree, considerando privo di debito formativo il candidato collocatosi al di sopra della soglia minima individuata dal Consiglio in ognuna delle aree sopra indicate.

3. Lo studente che si collochi sotto la soglia in una o più aree, ancorché ammesso al corso di studi, avrà un debito formativo da recuperarsi come segue:
- Lo studente con debito formativo evidenziato nell'area *Storia* avrà quale obbligo formativo aggiuntivo la frequenza obbligatoria al Corso integrato di *Storia dell'arte e dell'architettura contemporanea* previsto dal piano di studi del primo anno del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura.
 - Lo studente con debito formativo evidenziato nell'area *Matematica e Fisica* avrà come obbligo formativo aggiuntivo la frequenza obbligatoria alle lezioni del Corso integrato di *Matematica* e alle relative esercitazioni previsto dal piano di studi del primo anno del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura.
 - Lo studente con debito formativo evidenziato nell'area *Disegno e Rappresentazione* avrà quale obbligo formativo aggiuntivo un percorso di recupero individuale definito da un tutor individuato dal Consiglio del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura.
- Gli esiti della valutazione relativa ai punteggi di soglia per le singole aree e della conseguente individuazione di eventuali debiti sono pubblicati per ciascun anno accademico sul sito del corso di studi:
<http://cdl-sa.unipr.it/>

Art. 9

ATTIVITA' FORMATIVE PROPEDEUTICHE

1. Prima dell'inizio di ciascun anno accademico il Consiglio di Corso di Laurea delibera in merito alla organizzazione di attività formative propedeutiche (precorsi), della durata di due o tre settimane durante il mese di settembre, rivolte agli immatricolati o aspiranti tali (in attesa dell'esito del test e dello scorrimento delle graduatorie) per fornire conoscenze di base pre-universitarie, in particolare nelle materie di ambito scientifico.

TITOLO III

NORME DI FUNZIONAMENTO

ART.10

FREQUENZA E ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

1. La frequenza ai corsi è un diritto/dovere degli studenti.
2. Gli studenti ottengono automaticamente l'attestazione di frequenza al termine del periodo nel quale l'insegnamento previsto nel loro piano degli studi è stato impartito. Costituiscono eccezione gli insegnamenti denominati laboratorio, regolati dal punto successivo.
3. In tutti i corsi denominati laboratorio la frequenza alle lezioni è obbligatoria. Può sostenere l'esame lo studente che abbia frequentato almeno il 70% delle ore di lezione dell'intero corso.
4. È cura dei docenti titolari dei laboratori attestare la frequenza degli studenti, attraverso una specifica documentazione da inviarsi alla segreteria studenti al termine del periodo nel quale l'insegnamento è stato impartito.
5. Non sono previsti vincoli per l'ammissione agli anni successivi al primo per gli studenti già iscritti.
6. Lo studente che non consegue il titolo di studio al termine della durata normale del Corso di laurea viene iscritto come fuori corso.

ART.11
PASSAGGI E TRASFERIMENTI

1. Gli studenti iscritti a un corso di studio dell'Università degli Studi di Parma possono effettuare il passaggio al Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura compatibilmente con il numero di posti disponibili nei diversi anni accademici, purché siano in possesso dei requisiti di accesso previsti per il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura e secondo le modalità di accesso previste per il corso stesso.
2. Per effettuare il passaggio al Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è necessario sostenere la prova di ammissione, secondo le norme e le scadenze contenute nel bando. In caso di superamento della prova, lo studente (entro la scadenza di immatricolazione prevista dal bando stesso) dovrà presentare domanda di passaggio e pagare la prima rata, se dovuta.
3. Non sono ammessi passaggi al primo anno del Corso di Laurea in Scienza dell'Architettura nel caso sia stato raggiunto il numero massimo di immatricolazioni corrispondenti al numero programmato nazionale previsto.
4. Le domande di passaggio, sempre nelle modalità di accesso previste, sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Laurea, che valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale del percorso di studio fino a quel momento seguito, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti e con l'indicazione dell'anno di corso al quale lo studente deve essere iscritto.
5. Gli studenti iscritti a corsi di studi di altro Ateneo possono chiedere il trasferimento al corso di Laurea in Scienze dell'Architettura rispettando i requisiti e le modalità di accesso previste per il Corso. A tale proposito valgono le norme previste per i passaggi di corso di studio già descritte. Le scadenze di presentazione delle domande di trasferimento variano in base alle modalità di accesso al Corso :
 - gli studenti che intendano effettuare il trasferimento al Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura a numero programmato nazionale, e che non abbiano sostenuto analoga prova di ammissione, dovranno effettuare la prova di ammissione secondo le scadenze indicate nel bando che disciplina la prova stessa;
 - gli studenti che intendano effettuare il trasferimento al Corso di Laurea in Scienze dell'architettura a numero programmato nazionale, e che abbiano già sostenuto la prova di ammissione presso l'Università di provenienza, dovranno presentare domanda di trasferimento presso l'Università di provenienza.
6. Trasferimenti da altri Atenei saranno consentiti nella misura dei posti disponibili nei diversi anni dei corsi di studio.
7. Il trasferimento sarà subordinato all'esame del Consiglio di Corso di Laurea che, nel limite dei posti disponibili nel corso ricevente, fisserà l'anno di iscrizione e l'ulteriore piano di studi dello studente.

Art. 12
MOBILITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI

1. Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura aderisce ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università della Comunità Europea e ad altri programmi risultanti da eventuali convenzioni bilaterali.
2. In conformità ai Regolamenti di Ateneo è stata istituita dal Dipartimento una Commissione di Dipartimento per la Mobilità internazionale per promuovere e rendere efficace la mobilità internazionale degli studenti ai fini di studio sia in uscita che in entrata.
3. Il Corso di Laurea si uniforma per il riconoscimento delle attività formative effettuate all'estero dagli studenti ai regolamenti e alle procedure di Ateneo che disciplinano suddetta materia.

ART. 13
VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEL CORSO DI STUDIO

1. In applicazione delle disposizioni vigenti, il Consiglio di Corso di Laurea si dota di organi e procedure per la valutazione e di assicurazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia delle attività didattiche. A tal fine costituisce il Gruppo di Riesame, nomina il Responsabile della Qualità e, sotto la supervisione del presidio della qualità di Ateneo, adotta le iniziative di monitoraggio delle attività didattiche, verifica periodicamente con il confronto con gli ordini professionali, gli enti e le aziende, la attualità del profilo professionale ed attua iniziative di monitoraggio del mercato del lavoro e *job placement*.

ART. 14
NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni contenute nel regolamento didattico di ateneo, nello statuto e negli altri regolamenti di ateneo e nelle leggi vigenti in materia.